

# ilGRANDANGOLO



MENSILE di FOTOGRAFIA & IMMAGINE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO - ANNO 5° - N° 7 - SETTEMBRE 2014



# Un "testo narrativo fotografico"

Da tempo su Facebook - ma anche sui "Social" in genere - circolano post in cui viene messo a confronto lo stile di vita degli anni '60/70 con quello attuale, in una vena nostalgica che ripropone il concetto popolare del "si stava meglio quando si stava peggio".

Come a dire che molte delle soluzioni tecnologiche odierne - che dovrebbero facilitare e migliorare il nostro quotidiano - di fatto possono anche complicarlo provocandone a volte un rifiuto, con un tentativo di "ritorno/rifugio alle origini".



Anche nel nostro "tempo libero" (quando c'è...!) ci accorgiamo che le dinamiche operative che adottiamo risentono molto dell'influsso di questa mentalità (è - *ad es.* - ancora viva la diatriba tra "analogico" e "digitale"), e se si aggiungono la precarietà e incertezza economica dell'attuale momento storico, risulta difficile giustificare un nostro impegno in un'attività (la fotografia) che dovrebbe richiedere - tra le altre cose - profonda riflessione preventiva, dedizione e applicazione costanti, gusto estetico disciplinato dallo studio, attenzione elevata a contemplazione, disponibilità economica... in due parole: passione incondizionata!

E allora anziché chiederci se stavamo meglio prima o adesso, se il "rullino" fosse meglio della "scheda", vale la pena di chiederci "cosa" vogliamo fare, e "perché".

Cosa vogliamo fare: fotografia innanzitutto!

Se un tempo le arti dette dello "spazio" (la pittura, la scultura, l'architettura...) erano ben distinte da quelle del "tempo" (la danza, il teatro, la musica...), oggi l'interazione delle due aree ci sembra naturale e spesso indissolubile, e possiamo verificare come l'equilibrio tra loro diventi il termine ultimo di riferimento per valutarne l'efficacia comunicativa.

Un esempio banale: osservare un monumento, un paesaggio, un oggetto, implica un tempo che coincide con il tempo impiegato a scorrerne la superficie, l'area di visione, al fine di elaborarne una successiva "narrazione". Risulta evidente come questa narrazione potrà essere poi lenta o veloce, dettagliata e informativa oppure creativa, secondo le nostre intenzioni... in ogni caso la qualità della fotografia (la rappresentazione tangibile di quanto visto) sarà un fattore determinante per una corretta espressione: anche una piccola mancanza nel contenuto o un'incertezza formale verranno sicuramente rilevate e disorienteranno o - nella migliore delle ipotesi - distrarranno il nostro interlocutore.

I contenuti e la loro modalità di espressione si rimescolano fino a generare nuovi testi iconici e nuovi linguaggi visivi che confluiscono in un "testo narrativo fotografico", che deve svilupparsi secondo regole "grammaticali" corrette per poter essere compreso e apprezzato.

Walter

Tratto dall'articolo "Per un testo narrativo fotografico" pubblicato sul Notiziario DiAF n°66 - Dipartimento Audiovisivi Fiaf

# GENESI

- Sebastião Salgado -

Giovedì 18 settembre abbiamo organizzato un'uscita serale di Gruppo a Milano per visitare la mostra di *Sebastião Salgado*.

Problemi dell'ultimo momento non hanno permesso ampia partecipazione ma è stato comunque un bel momento di condivisione, che abbiamo concluso con una buona pizza in allegria !

**Sebastião Salgado "Genesi", dal 27 giugno al 2 novembre 2014, Palazzo della Ragione Fotografia, Milano**

Come spiega *Lélia Wanick Salgado*, curatrice della mostra, "Genesi è la ricerca del mondo delle origini, come ha preso forma, si è evoluto, è esistito per millenni prima che la vita moderna accelerasse i propri ritmi e iniziasse ad allontanarci dall'essenza della nostra natura. È un viaggio attraverso paesaggi terrestri e marini, alla scoperta di popolazioni e animali scampati all'abbraccio del mondo contemporaneo.

La prova che il nostro pianeta include tuttora vaste regioni remote, dove la natura regna nel silenzio della sua magnificenza immacolata; autentiche meraviglie nei Poli, nelle foreste pluviali tropicali, nella vastità delle savane e dei deserti roventi, tra montagne coperte dai ghiacciai e nelle isole solitarie.

Regioni troppo fredde o aride per qualsiasi cosa salvo per le forme di vita più resistenti, aree che ospitano specie animali e antiche tribù la cui sopravvivenza si fonda proprio sull'isolamento.

Fotografie, quelle di Genesi, che aspirano a rivelare tale incanto; un tributo visivo a un pianeta fragile che tutti abbiamo il dovere di proteggere."

Genesi documenta la spedizione, durata otto anni attraverso trentadue paesi, con 245 immagini suddivise in cinque sezioni: il percorso inizia con il Sud del pianeta (l'Antartico, l'Argentina e le sue isole), prosegue con i deserti ed i parchi dell'Africa, passa ai "santuari del pianeta" (Madagascar, Papua Nuova Guinea e i territori degli Irian Java) ed arriva all'emisfero Nord, con i suoi territori freddi ma anche con il Colorado. L'ultima sezione è dedicata all'Amazzonia, dal Brasile, con la regione del Pantanal, al Venezuela.

Al momento di andare in stampa (fine ottobre 2014), viene anche proiettato nelle sale cinematografiche il film di Salgado "*Il sale della terra*", che si preannuncia molto bello...

Il Trailer qui: [www.youtube.com/watch?v=nKWp3INQSLM](http://www.youtube.com/watch?v=nKWp3INQSLM)



# Tutti al Mare (ROSSO)

di *Monica Giudice e Roberto De Leonardis*

La vacanza al mare è per Monica assolutamente insopportabile: caldo, chiasso, sudore, idioti che si stimano con i loro costumi nuovi, la loro abbronzatura accartoccia pelle, acqua sporca nella quale non entrerebbe neppure a pagamento... a meno che... si parli di Mar Rosso.

A tre o quattro ore di aereo da Milano Malpensa, economico o meno, il risultato è sicuro: caldo asciutto, ampie camere pulite e bellissime, buffet all inclusive spiagge pulite con passeggiate lunghissime, mare limpido dove dimenticarsi di uscire a causa della quantità di meravigliosi pesci colorati già a riva, giardini fioriti, e poi..qualche sorpresa... come le garzette in piscina, i granchi al tramonto, i cammelli che scappano nel resort e bevono l'acqua della piscina, il chiasso degli uccelli perché sono arrivate le aquile di mare, la serata con i Sufi o la ballerina del ventre, e le gite per vedere il dugongo o la tartaruga, o il mercato dei cammelli a El Shalatin al confine con il Sudan.



E di sera nel deserto a vedere le stelle con l'astronoma, ascoltarne l'assordante silenzio... Alcuni resort meglio di altri, ma la storia è quella, con gli egiziani gentilissimi e ospitali.

In alcune località puoi scappare dal resort in città per fermarti a bere un te ad un bar, incontrare la gente, fare due compere, in altre puoi andare a Santa Caterina o in località più lontane dell'Egitto, ma il tempo è tiranno... è subito tempo di rientrare fino alla prossima volta.





# ALP-TRANSIT, il cantiere del secolo

Foto e Testo di A. Pecoraro

Verrebbe da dire che gli Svizzeri hanno una passione...”per i buchi”, e non solo per quelli del formaggio.

Complice parte del territorio montuoso e la necessità di rendere il traffico piu’ scorrevole possibile in una Nazione piccola ma che si trova nel cuore dell’Europa, i tunnels sono una necessità, e si puo’ proprio affermare che la Confederazione è “tutto un buco”.

L’ultimo nato della lunga lista è l’ALP-transit: 50 chilometri di tunnel che unirà il Ticino, a partire dalle porte di Lugano, a Zurigo con treni super veloci e il tutto a partire dal 2016.

Un referendum popolare, ad esito favorevole, ha permesso di dare avvio a questo mastodontico cantiere (nominato per l’appunto: il cantiere del secolo!) e, in considerazione del fatto che i soldi arrivano direttamente dalle tasche dei contribuenti Svizzeri, le Autorità hanno deciso di rendere partecipe la popolazione facendo periodicamente degli OPEN-DAY in modo tale che tutti i cittadini possano vedere con i propri occhi lo stato dei lavori ed essere quindi partecipi della realizzazione di questo tunnel che si appresta ad essere il piu’ lungo al mondo.

Sabato 20 settembre, dalle 9 del mattino al 17 di sera, tante, ma proprio tante persone, me compresa, si sono recate al portale sud del tunnel di base del Monte Ceneri e, armati dell’elmetto di ordinanza, siamo saliti su dei bus apposi-



tamente predisposti e ci siamo addentrati ad “esplorare” i primi tre km di questo lunghissimo “buco”.

Inutile precisare che l’organizzazione, dai posteggi, alle misure di sicurezza, ai pannelli illustrativi tutto quello che è avvenuto e sta avvenendo era organizzato benissimo!

Una piccola soddisfazione è stata constatare che anche una impresa Italiana attiva a livello internazionali: la “Tubazione Cozzi” partecipa attivamente ai lavori piu’ importanti. Non è la prima volta che la popolazione viene coinvolta in queste iniziative: sempre piu’ spesso, in occasione di grandi “lavori”, vengono organizzati degli OPEN-day e l’affluenza è sempre molto elevata e l’apprezzamento garantito.



# 20° Concorso Sociale, 8ª tappa: Il mondo dei MOTORI



FRANCO FRATINI



LUCIANO MARTINI



ROBERTO CHIODINI



STEFANO GIUDICI

Il Mondo dei motori non è necessariamente solo quello delle corse...  
Gli spunti di osservazione potevano essere molteplici e variegati, purtroppo - in questo fine stagione - è mancato l'apporto creativo di numerosi autori che forse un po' demotivati, non si sono cimentati in questa ricerca, riducendo di fatto questa nostra "vetrina" ad una sola pagina...  
Ci auguriamo che la nuova edizione, che inizia a novembre, porti rinnovato interesse e partecipazione.

W.



WALTER TURCATO



ALESSANDRO BOTTERIO

# La foto del mese

Processione del 21 settembre 2014  
**Mazzo di Rho - (Mi)**  
di *Alessandro Botterio*



## CONCORSI & dintorni

**Franco Fratini** ha conseguito la “bronze medal” al “7th International Contest of Photography NARAVA 2014” Slovenia-PSA, con la foto dal titolo “*Light on the lake*”. Complimenti!

Nel mese di giugno si sono tenuti i lavori di giuria relativi alla nostra tappa inserita nell’**8° Circuito Nazionale Audiovisivi**.

*Mirella Vecchi* e *Augusto De Bernardi* di Pavia, coadiuvati dal nostro *Domenico Scoca*, dopo aver preventivamente esaminato i 65 lavori in concorso, hanno stilato la seguente classifica di merito:

- 1° Premio: *la badante ucraina* – **CASERIO LAURA** - Vigevano
- 2° Premio: *Slyding Door* – **RINALDI RENATA - LUZZO FABRIZIO** - Torino
- 3° Premio: *Metro Z* – **ZOGNO LUCIO** - Brescia

La motivazione relativa al 1° premio è stata la seguente: *Un audiovisivo che tratta un tema di estrema attualità, con taglio giornalistico. Ottima la fotografia in un importante ma delicato bianco/nero.*

*Gli inserti video sapientemente intervallati, danno la misura della solitudine e della fatica del vivere di alcune fasce sociali (qui gli anziani) e delle badanti, moderne migranti alla ricerca di una migliore esistenza.*



 **GRANDANGOLO**

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA - C.F.: 06806270960  
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n°1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL  
Presidente: *Turcato Walter* - Vice Presidente: *Alessandro Botterio* - Segretario: *Vittore Marciandi*

Redazione: *Raffaello Ricci, Fabrizio Maestroni, Antonella Pecoraro*

Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: [www.fotoclubsanpaolo.it](http://www.fotoclubsanpaolo.it) - [info@fotoclubsanpaolo.it](mailto:info@fotoclubsanpaolo.it) - Grafica Studio W. Turcato

Foto di copertina: “*Granchio*” - di *Monica Giudice*